

Scherma Campionati italiani assoluti: in pedana tutti i big prima dei Giochi di Londra. Il via alle 8,45 col fioretto maschile
Il PalaDozza si fa bello per una 'mini Olimpiade' di quattro giorni

Marco Spano

■ Bologna

DUE TORRI e tre spade. Partono a tavoletta gli Assoluti Italiani al PalaDozza, l'evento di scherma più atteso dell'anno prima delle Olimpiadi di Londra. Bologna da oggi è la capitale italiana delle lame e lo sarà fino a domenica per una quattro giorni all'insegna degli affondi e delle parate che assegneranno i titoli italiani. Insieme e nella stessa sede avranno luogo anche i campionati italiani paralimpici, una grande scommessa, già vinta in partenza, per l'integrazione.

In mattinata salgono in pedana per la prima scrematura gli uomini del fioretto, disciplina in cui l'Italia domina il ranking mondiale di categoria con tre azzurri sul podio internazionale. Dalle 8,45 si parte con le qualifiche individuali ma i campionissimi Andrea Cassarà, Giorgio Avola e Andrea Baldini saliranno in pedana solo da domani per la competizione a squadre.

Virtus, doppia gioia in Sicilia
Ai tricolori universitari di Messina
è d'oro la sciabola di Tarantini

che precede la compagna Ponti

Se il fioretto, e si perdoni il gioco di parole, è il fiore all'occhiello della scherma italiana la spada non è da meno. Quella femminile fa l'appello alle 9 e vedrà l'olimpionica Bianca Del Carretto, campiona in carica, difendere il titolo dall'astro nascente Rossella Fiammingo, dopo il successo nella coppa del mondo di spada femmine di Rio de Janeiro. Alle 12 parte l'ultimo blocco della giornata. Le protagoniste saranno molte delle atlete viste al trofeo Gazzotti qualche settimana fa. Le due olimpioniche Gioia Marzocca e Irene Vecchi, che devono rifarsi della brutta figura rimediata proprio al trofeo Gazzotti, sono le protagoniste annunciate ma sulla loro strada potrebbero esserci delle sorprese.

Una su tutte la diciassettenne Chiara Mormile che ha stupito al PalaDozza ma occhio anche alla bolognese della Virtus Francesca Ponti, vicecampionessa italiana universitaria. Una Francesca Ponti che, in maglia Cus Bologna, aveva conquistato tre titoli universitari consecutivi. Ma il passaggio di consegne, ai Cnu di Messina, è stato dolce perché la vittoria è andata all'altra virtussina Ginevra Tarantini. Ingresso gratuito.



ALMA MATER Francesca Ponti
e la neotricolore Ginevra Tarantini

